



L'intervento comportamentale applicato nel progetto ABCD SW

Prof.ssa Claudia Fenili



Regione Toscana



**FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate
2007-2013**



REPUBBLICA ITALIANA

Il campione

- Hanno partecipato al progetto 7 bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, di età compresa tra i 2 anni e 6 mesi e i 10 anni. Ha partecipato anche un adulto, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, con una programmazione educativa molto simile a quella dei bambini.
- Dei bambini, uno non frequentava ancora la scuola, due frequentavano la scuola materna, quattro la scuola primaria. L'adulto frequentava, dal lunedì al venerdì, un laboratorio protetto.

Valutazione pre e post intervento

- Ognuno dei soggetti del campione è stato oggetto di valutazione con strumenti diagnostici specifici nel periodo immediatamente precedente l'intervento;
- La valutazione è stata ripetuta al termine dell'intervento, per misurare il cambiamento sopravvenuto nelle aree di sviluppo oggetto dell'intervento stesso.

L'intervento

è stato organizzato in modo che:

- ognuno dei soggetti potesse usufruire di almeno 20 ore settimanali di insegnamento strutturato, nei vari ambienti di vita
- venisse condotto da una pluralità di figure (3 tutor + un familiare), sufficienti a garantire l'attendibilità delle acquisizioni e quindi la validità scientifica dell'intervento
- alle riunioni periodiche del team potessero partecipare tutti i tutor implicati nell'azione educativa

Situazione di partenza

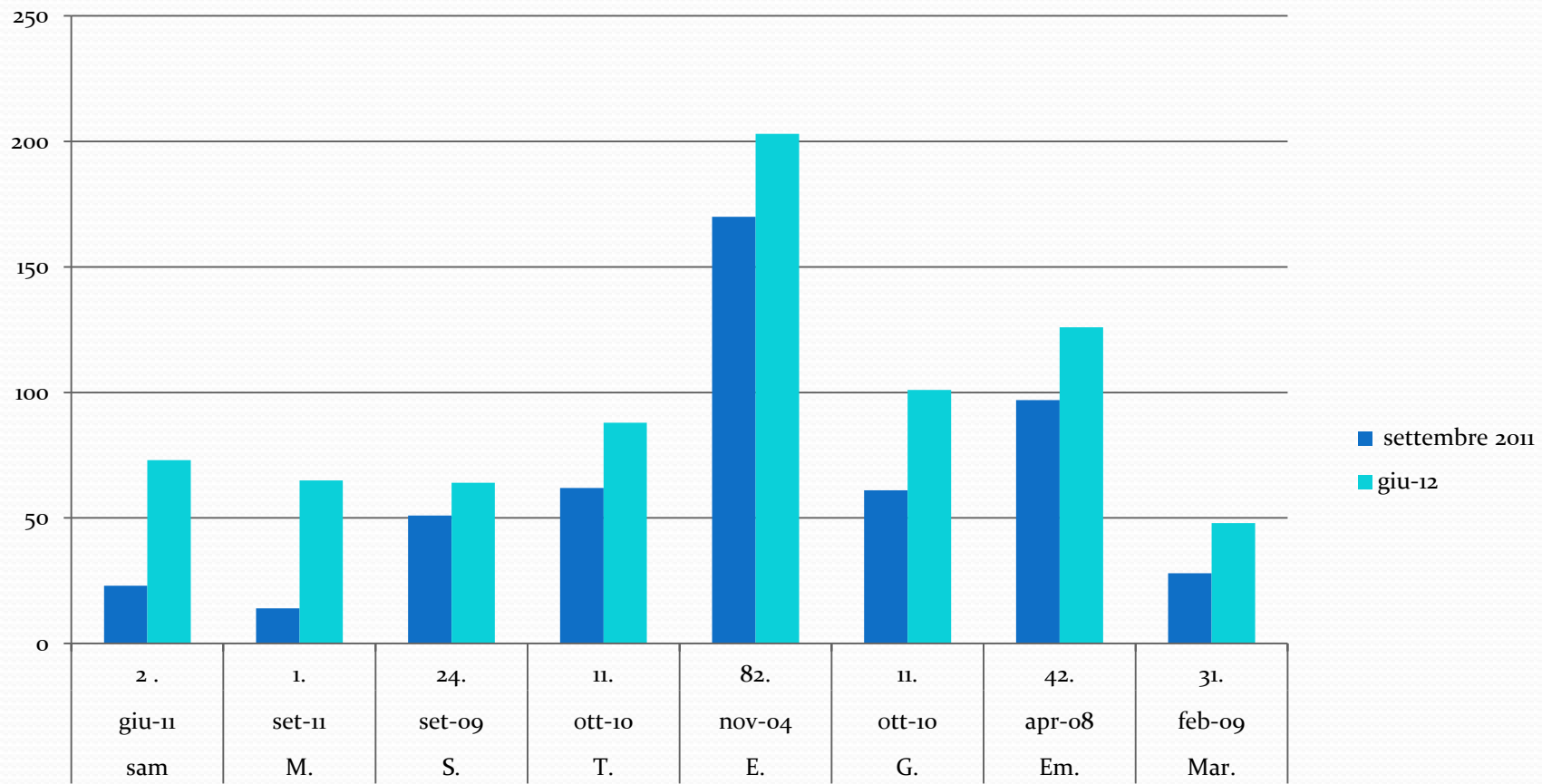
- Degli otto soggetti: uno ha iniziato l'intervento comportamentale contemporaneamente all'inizio del progetto ABCD_SW, un altro lo aveva iniziato solo due mesi prima dell'avvio del progetto, gli altri erano parte di un intervento intensivo da almeno un anno, uno, addirittura, da sette anni.
- Ognuno di loro aveva una programmazione individualizzata, alcuni avevano già acquisito molte abilità, altri meno; alcuni di loro erano già verbali vocali, altri hanno acquisito abilità specifiche nel linguaggio verbale vocale durante il progetto.

Situazione di partenza

- i programmi con il SW erano solo una parte dell'intervento comportamentale che includeva: motricità grossa, motricità fine (disegno, scrittura), imitazioni di motricità orale, verbalizzazioni, autonomie, art &craft, etc.

I Dati

- Come si può evincere dal grafico a istogrammi che segue, i soggetti che iniziavano l'intervento quasi contemporaneamente all'inizio del progetto, sono quelli che nei 9 mesi successivi hanno acquisito la quantità maggiore di abilità nelle varie aree.
- nelle aggregazione dei dati ci sono tutti i programmi relativi alle abilità da insegnare, sia alle abilità complesse sia a quelle più frammentate; quindi, i risultati non sono direttamente comparabili tra i bambini, ma sono da considerare come incremento relativo sul singolo bambino



Il team

- Su ogni soggetto si sono avvicendati 3 tutor , più un familiare, al domicilio, e altri due tutor a scuola.
- I tutor della scuola coincidono con l'insegnante specializzata e l'assistente alla comunicazione.
- tutti i tutor hanno ricevuto una formazione secondo l'Analisi del Comportamento Applicata (ABA).
- Ogni team si è incontrato mensilmente con il consulente per verificare l'andamento della programmazione e l'efficacia dell'insegnamento.

Il consulente

- *il programma educativo* è stato impostato dal consulente in base all'osservazione iniziale del soggetto, alla valutazione fatta dallo psicologo, alle esigenze della famiglia
- la programmazione del soggetto è stata aggiornata mensilmente, in base all'osservazione di una sessione di insegnamento, svolta, a turno, da tutti i componenti del team, a casa e a scuola

Il progetto

- 6 tutor esperti (senior tutor ABA) hanno effettuato la presa dati dell'andamento dei programmi di insegnamento dei 7 bambini del campione, utilizzando il software predisposto.
- Le sessioni di lavoro si sono svolte in modo da poter garantire un intervento ABA affidabile ed efficace
- Le consulenze dei 7 team sono avvenute in modo da permettere la presenza dei rispettivi tutor negli incontri dedicati

Il progetto

- Ai docenti delle tre scuole coinvolte, e cioè: il Primo circolo di Lucca, gli Istituti Comprensivi “C. Piaggia” di Capannori e “I. Micheloni” di Lammari, è stata assicurata una formazione teorica e pratica tramite una serie di incontri con il consulente. Sono stati affiancati da un tutor formato, a scuola, nelle prime settimane.
- Durante l’anno scolastico, è sorta l’esigenza di maggiore formazione anche da altri insegnanti curricolari e personale scolastico, anche da scuole non direttamente coinvolte nel progetto.

Gli Enti Locali

Gli Enti Locali, nello specifico i **Comuni di Capannori e di Lucca**, in quanto competenti in materia di *assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale* (art. 13, comma 3, della Legge 104/92), hanno erogato l'assistenza alla comunicazione per i bambini frequentanti la scuola sia nello scorso anno scolastico, sia in quello attuale, riconoscendo la legittimità di un'assistenza alla comunicazione, per i soggetti con autismo.

Gli Enti Locali

- Il Comune di Capannori ha reso disponibili i locali per ospitare il corso di **Parent Training** a supporto dei genitori di bambini con DSA e l'Auditorium della ASL 2 per il **Corso di Formazione sull'Autismo per insegnanti ed operatori scolastici**; tale corso ha avuto un gran numero di partecipanti, provenienti da scuole di ogni ordine e grado e anche da province diverse.



GRAZIE !